

COMUNICATO STAMPA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AL VIA A MANTOVA IL PROGETTO AGROALIMENTARE PER UN' ITALIA PIU' SOSTENIBILE

*Aperto a Suzzara un nuovo centro specialistico di Banca Monte dei Paschi
per lo sviluppo del distretto lattiero-caseario e delle eccellenze del settore agroalimentare*

*A disposizione delle imprese del settore esperti, soluzioni mirate ed iniziative tematiche per
intraprendere insieme un percorso di crescita all'insegna della transizione sostenibile del comparto*

*Particolare attenzione agli investimenti nell'ambito della qualità delle 75 filiere DOP IGP
regionali, del comparto BIO e dell'innovazione tecnologica in agricoltura*

Siena, 3 febbraio 2021 – Aperto a Suzzara un nuovo centro dedicato alle aziende agroalimentari con esperti di settore e soluzioni mirate per creare network, sviluppare sinergie, individuare opportunità, stimolare il confronto ed elevare le competenze specialistiche. Sono questi gli obiettivi di **MPS Agroalimentare**, il nuovo progetto di Banca Monte dei Paschi di Siena per la valorizzazione delle imprese del settore agrifood che parte oggi con l'inaugurazione di 12 centri specialistici dislocati nei principali distretti delle eccellenze italiane.

Il **settore agroalimentare** si trova ad affrontare **un'importante transizione**, da un lato come conseguenza dei cambiamenti dei mercati e dei consumi nel contesto pandemico mondiale, dall'altro nello scenario generato dalle nuove strategie internazionali che chiameranno le imprese ad allinearsi con gli obiettivi individuati per essere competitive.

In questo contesto, Banca Mps ha ritenuto fondamentale anche a Suzzara offrire il proprio supporto per accompagnare le imprese agroalimentari verso il cambiamento, proponendosi come un **interlocutore di riferimento con soluzioni mirate** all'innovazione e alla sostenibilità. Per fare questo ha deciso di operare a partire dai distretti come questo, con forte vocazione agroalimentare e con filiere produttive in grado di essere reale volano per lo sviluppo del territorio, con l'obiettivo di lavorare a stretto contatto con le imprese **con servizi finanziari su misura e un supporto strategico costante**. Insieme a Suzzara sono aperti da oggi altri 11 centri di lancio dell'iniziativa a Valdobbiadene, Asti, Modena, Firenze, Grosseto, Chieti, Sabaudia, Caserta, Battipaglia, Cerignola e Pachino.

Il **centro MPS Agroalimentare di Suzzara**, dedicato ad orientare le aziende lungo percorsi di crescita legati alla sostenibilità produttiva ed economico-finanziaria e alla qualità, andrà ad integrare l'offerta Mps con contenuti e soluzioni specifiche in grado di **intercettare le nuove opportunità di finanziamento** comunitarie e nazionali a disposizione del settore nel decennio 2020-2030.

*“Mps è da sempre la banca del territorio ed è storicamente vicina alle imprese agricole e alimentari come quelle mantovane che rappresentano un'eccellenza nella produzione nazionale – commenta **Marco Tiezzi, general manager Area Territoriale Nord Ovest di Banca Mps** -. Il nuovo progetto di Banca Monte dei Paschi, interamente dedicato ai produttori del comparto agroalimentare, un*

settore ben rappresentato dal distretto zootecnico di Suzzara, conferma l'impegno per la crescita di questo territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile e innovativo".

Il centro di Suzzara prevede la presenza di personale specializzato, che, grazie ad un percorso formativo strutturato dalla Banca, ha maturato competenze specialistiche sulla filiera zootecnica utili ad orientare le aziende lungo percorsi di crescita innovativi e sostenibili. La Banca promuove, dunque, una consulenza sempre più personalizzata mettendo a disposizione la propria rete di specialisti per diventare il **punto di riferimento** delle imprese agricole nel predisporre i piani integrati di filiera, volti allo sviluppo del business e all'ottenimento dei contributi comunitari.

Il progetto si inserisce nell'ambito del cambiamento dell'intero settore agroalimentare. La Commissione Europea ha lanciato il **Green Deal**, un programma finalizzato a raggiungere un'economia circolare, efficiente e sostenibile, nell'ambito del quale il settore agroalimentare ricopre un ruolo di primaria importanza. Pilastro di questo programma è la strategia **Farm to Fork** ("Dal produttore al consumatore", F2F) che vuole rendere entro il 2030 il sistema alimentare europeo altamente sostenibile, chiamando le imprese a innovarsi e investire per cogliere molteplici obiettivi, dalla riduzione dell'uso dei pesticidi, degli antimicrobici e degli antibiotici, alla garanzia della fertilità dal suolo, fino al raggiungimento di almeno il 25% dei terreni coltivati a biologico.

Una sfida fondamentale anche per il Basso Mantovano e per il distretto suzzarese, caratterizzato da moltissime aziende collegate alla realtà artigiana in cui si è sviluppata l'economia locale e ad una sua evoluzione verso la piccola e media impresa zootecnica. La produzione primaria della provincia di Mantova rappresenta oltre il 20% di quella regionale, con più di 163mila ettari di superficie coltivata e quasi 8mila aziende agricole attive. A questo va unito il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, oltre 400 imprese che formano una delle realtà fra le più importanti a livello italiano, in particolare per la filiera suinicola e bovina ed il sistema lattiero-caseario con le grandi produzioni di Grana Padano DOP e Parmigiano Reggiano DOP, che fanno di Mantova la 19° provincia in Italia per export agroalimentare con un valore vicino ai 700 milioni di euro.